***galleria***

**MOSTRA**

***Un Bunker a New York (reportage da casa Burroughs),* percorso visuale/installazione di Manlio Capaldi**

**Lunedì 26 novembre ’18, Sala circolare dell’ex Palazzo delle Poste (p.za C. Battisti, Bari): nell’ambito delle Giornate ‘Narciso’, a cura del CUTAMC, Vernissage della MOSTRA *Un Bunker a New York (reportage da casa Burroughs),* percorso visuale/installazione di Manlio Capaldi (la mostra resterà aperta fino all’11 dic. ’18).**

In questo storico Bunker newyorkese circolano i simboli ‘alternativi’ di una nuova soggettività, chiamata, nel cuore della civiltà industriale avanzata, a diventare un’accattivante renitenza agli ordini, all’implacabile dominio della merce e ai puritani rigori del principio di prestazione: vi si respira insomma l’aria di unaliberazione sui generis, inedita: liberazione di coscienza e di linguaggi. Un’iconoclastìa compulsata da Capaldi come nell’aura di una complicità postuma, ancora ispirata da quell’anelito di ‘espansione’ trattenuto nella mente a modo d’opera incompiuta, bisognosa di eredi.

**Da «ARTRIBUNE»**

**Manlio Capaldi chiama William Burroughs. A Bari**

By

[Marilena Di Tursi](https://www.artribune.com/author/marilenaditursi/)

-

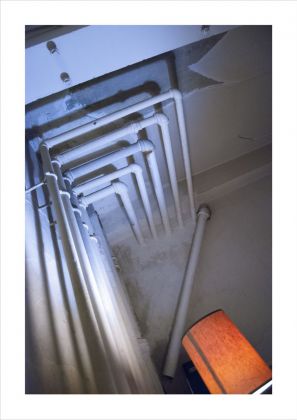
18 dicembre 2018

Centro polifunzionale studenti, Bari ‒ fino al 26 dicembre 2018. Gli scatti di Manlio Capaldi affollano la sede barese, richiamando le atmosfere costruite da William Burroughs.

1 of 8

[](https://www.artribune.com/wp-content/uploads/2018/12/Manlio-Capaldi-The-dark-man-to-Esenin.jpg)Manlio Capaldi, The dark man (to Esenin)

[](https://www.artribune.com/wp-content/uploads/2018/12/Manlio-Capaldi-The-pissoir-of-Haring-at-the-Bunker.jpg)Manlio Capaldi, The pissoir of Haring at the Bunker

[](https://www.artribune.com/wp-content/uploads/2018/12/Manlio-Capaldi-Blade-runner.jpg)Manlio Capaldi, Blade runner

[](https://www.artribune.com/wp-content/uploads/2018/12/Manlio-Capaldi-Drawer-and-the-nomads-plan.jpg)Manlio Capaldi, Drawer and the nomad's plan

[](https://www.artribune.com/wp-content/uploads/2018/12/Manlio-Capaldi-Leaks-the-Burroughs-bed.jpg)Manlio Capaldi, Leaks (the Burroughs bed)

[](https://www.artribune.com/wp-content/uploads/2018/12/Manlio-Capaldi-Seachange-the-memory-of-the-present-Manlio-Capaldi-drawing-and-William-Burroughs-typewriter.jpg)Manlio Capaldi, Seachange, the memory of the present (Manlio Capaldi drawing and William Burroughs typewriter)

[](https://www.artribune.com/wp-content/uploads/2018/12/Manlio-Capaldi.-Lo-spazio-qui-è-il-pensiero-stesso.-Exhibition-view-at-Ex-Palazzo-delle-Poste-Bari-2018-.jpg)Manlio Capaldi. Lo spazio, qui, è il pensiero stesso. Exhibition view at Ex Palazzo delle Poste, Bari 2018

[](https://www.artribune.com/wp-content/uploads/2018/12/Manlio-Capaldi.-Lo-spazio-qui-è-il-pensiero-stesso.-Exhibition-view-at-Ex-Palazzo-delle-Poste-Bari-2018.jpg)Manlio Capaldi. Lo spazio, qui, è il pensiero stesso. Exhibition view at Ex Palazzo delle Poste, Bari 2018

Interni nebulari che esprimono ossessioni e vissuti sui quali il barese **Manlio Capaldi** confeziona documenti visivi carichi di percezioni alterate, vortici onirici che disegnano l’universo claustrofobico e visionario di William Burroughs e del suo mitico *Bunker* newyorchese.  
A Bari vanno in mostra fotografie a grande scala, sontuosi teleri, selezionati da una serie più numerosa, *Flickers*, in un luogo nel quale Capaldi ha trascorso un periodo di residenza, che ancora oggi richiama epifanie metropolitane di foschi umori underground.  
Immagini che oscillano tra interesse documentario e flusso di coscienza, dove il tutto campo cede il posto al dettaglio, divenuto il distillato di un pensiero, di uno stare al mondo caricato da Burroughs di humor cinico e dissacrante. Il suo letto, i suoi oggetti, l’iconico tavolo da riunione per il gruppo della Beat generation assumono valenze aforistiche, sottoposte a viraggi al neon che segnano una distanza ma al contempo squarciano gli oscuri recessi della mente, dove lo sguardo è già uno specchio deformante.

‒ *Marilena Di Tursi*